



SPORT > CALCIO

Autismo, bullismo e barriere architettoniche: premio al cortometraggio

"Tensegrity" finalista al Festival Internazionale del Cinema Nuovo. A realizzarlo e doppiarlo un gruppo di ragazzi speciali e i loro caregiver

15 marzo 15:52 Luca Di Francescantonio (riprese e montaggio di Amedeo Notaro)



Condividi

Un **alunno bullizzato** dai compagni di classe, ma in realtà è un genio con sindrome di Asperger, che finisce per aiutare un'amica, su una sedia a rotelle, costruendole con mattoncini Lego delle rampe colorate per superare le **barriere architettoniche** della sua città.

E' ispirato alla storia di **Rita Ebel**, *alias nonna Lego* - che dall'oggi al domani ha dovuto fare i conti con le conseguenze di un incidente d'auto - il **corto d'animazione** tutto genovese premiato al **Festival Internazionale del Cinema Nuovo**. La rassegna, che vede Pupi Avati presidente onorario della giuria, è un concorso per **cortometraggi interpretati da persone con disabilità**.

A realizzarlo e doppiarlo, con la tecnica della *stop motion*, **giovani diagnosticati nello spettro autistico** seguiti dalla **Fondazione Philos** di Genova e dal **Teatro8** di Torino, sotto la regia di **Maria Gabriella Tudini**, docente di sostegno al liceo artistico Klee Barabino e **Marco Mario Piras**, architetto e coautore di Tensegrity (*nel video le interviste*).

Tag

Tensegrity

Cortometraggio

Genova

Maria Gabriella Tudini

Marco Mario Piras